

l'esattezza della tradizionale e volgata definizione di Dante come tomista, ha posteriormente a queste mie lettere recata il prof. BRUNO NARDI in vari suoi saggi molto pregevoli: *Sigieri di Brabante nella D. C. e le fonti della filosofia di Dante* (estr. dalla *Riv. di filos. neoscol.*, 1911-12); *Intorno al tomismo di D. e alla quistione di Sigieri* (*Giorn. Dant.*, XXII, 1914, pp. 182-197); *Postilla alla quist. di Sigieri* (*N. Giorn. Dant.*, I, 1917); *Un frammento di cosmologia dantesca* (*Cult. filos.*, 1917); *Dante e Pietro d'Abano* (*N. Giorn. Dant.*, IV, 1920); *Int. alle dottrine filos. di Pietro d'Abano* (*N. Riv. stor.*, V, 1921); e *Due capitoli di filos. dantesca, nella Miscell. Dant. pubbl. dal Giorn. stor. lett. it. (Suppl., 19-21, 1921)]*.